



Associazione Italiana Medici di Famiglia
Italian Academy of Family Physicians

10^a Assemblée Scientifica Nazionale

**La medicina di famiglia
fra impegni futuri
e nuove tecnologie**

Torino
Centro Congressi Lingotto
18-20 febbraio 2011

Per informazioni: 340.2701497 - mail@aimef.org

M.D. Medicinae Doctor
Organo di informazione della
Associazione Italiana Medici di Famiglia

Reg. Trib. di Milano n. 527 del 8/10/1994
ROC n.4120

Direttore Responsabile: Dario Passoni

Comitato di Consulenza di M.D.
Massimo Bisconcin, Nicola Dillillo,
Giovanni Filocamo, Massimo Galli,
Mauro Marini, Carla Marzo,
Tristano Orlando, Giacomo Tritto

Redazione: Patrizia Lattuada, Anna Sgritto,
Monica Di Sisto (Roma)

Segreteria di redazione: Sara Simone
Grafica e impaginazione:

Manuela Ferreri, Rossana Magnelli

Produzione: Giancarlo Oggioni

Pubblicità: Marta Cerretti, Teresa Premoli

Passoni Editore s.r.l.

Piazza Duca d'Aosta, 12 - 20124 Milano
Tel. 02.67.60.681 (r.a.) - Fax 02.67.02.680
E-mail: medicinae.doctor@passonieditore.it
www.passonieditore.it

Amministratore unico: Dario Passoni

Amministrazione: Gabriella Forbicini

Abbonamento

Costo di una copia: 0,25 €

A norma dell'art. 74 lett. C del DPR 26/10/72 n° 633 e del DPR
28/12/72, il pagamento dell'IVA è compreso nel prezzo di vendita.

Stampa: Tiber SpA - Brescia

Testata associata a

A.N.E.S.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA

CONFINDUSTRIA

**FARMA
MEDIA**

CSST

CERTIFICAZIONE
EDITORIA
SPECIALIZZATA E TECNICA

Testata volontariamente
sottoposta a certificazione
di tiratura e diffusione in
conformità al Regolamento

CSST

Certificazione Stampa Specializzata Tecnica

Per il periodo 1-1-2009/31-12-2009

Tiratura media: 40.205 copie

Diffusione media: 40.048 copie

Certificato CSST n. 2009-1978 del 26 febbraio 2010

Società di Revisione: Baker Tilly Consulaudit

Tiratura del presente numero: 35.000 copie

I dati relativi agli abbonati sono trattati elettronicamente
e utilizzati dall'editore per la spedizione della presente
pubblicazione e di altro materiale medico-scientifico. Ai sensi
dell'articolo 7 del D.lgs del 30 giugno 2003 n.196, in qualsiasi
momento è possibile consultare, modificare e cancellare
i dati o opporsi al loro utilizzo scrivendo a: Passoni Editore srl,
Responsabile dati, Piazza Duca d'Aosta n. 12 - 20124 Milano

CERTMET
SISTEMA
DI GESTIONE
CERTIFICATO
n. 4927-A

Passoni Editore srl - Azienda con sistema
di gestione per la qualità certificato (n. 4927-A)
per "Progettazione ed erogazione di eventi
formativi sia residenziali che a distanza (FAD)
dedicati ai Professionisti della Sanità nell'ambito
dell'Educazione Continua in Medicina"

M.D. è stampato su carta FSC proveniente
da foreste gestite in conformità ai rigorosi standard ambientali,
economici e sociali definiti dal Forest Stewardship Council.

Editoriale

Stato, Regioni e lo spettro della paralisi del servizio sanitario

Il Servizio sanitario italiano deve ricalcare un modello unico, disegnato "dal centro", che trovi poi una declinazione regionale "adatta" alle esigenze specifiche. Il Ssn deve armonizzare, definendo centralmente i Livelli essenziali di assistenza sanitaria e sociale come diritti esigibili, i diversi sistemi regionali, partendo dalle diverse esigenze territoriali e dalle risorse a disposizione, assicurando una perequazione sufficiente a far rispettare il diritto costituzionale alla salute per tutti i cittadini in tutto il Paese.

Queste due interpretazioni del nostro sistema delle cure essenziali sono ormai a confronto da qualche anno, ma in queste settimane sembrano arrivare allo scontro finale.

La crisi economica italiana, sotto gli occhi di tutti, e la credibilità e la tenuta del Governo, che passano come è noto dall'arrivo in porto del progetto del federalismo fiscale, si devono misurare ormai irriducibilmente con il capitolo più oneroso dei bilanci regionali, per capire come affrontarlo senza acuire un conflitto sociale e istituzionale sempre più serrato. Le Regioni, infatti, hanno stoppato la discussione perché il federalismo ingloba la manovra finanziaria che, a loro giudizio, è insostenibile perché mette in discussione servizi indispensabili come, per l'appunto, quello sanitario. Ma il blocco rischia di propagarsi per contagio a tutti i grandi e piccoli progetti che dovrebbero consentire di adattare il Ssn ai bisogni dei cittadini che cambiano. Prendiamo per esempio uno dei capitoli più politicamente innocui del rinnovamento della rete: la cosiddetta "farmacia dei servizi".

Dopo un serrato confronto con i Mmg, che temevano di essere scippati del ruolo di primo punto-presidio territoriale, ma anche con specialisti ambulatoriali e affini, il progetto fortemente spinto dal ministro della Salute, Ferruccio Fazio, sembrava ormai arrivato al varo, consentendo così ai cittadini, con appositi accordi con la categoria, di poter pagare sotto casa i ticket, prenotare esami e prestazioni e svolgere esami di "prima istanza", dalla verifica della glicemia al test di gravidanza. Ma anche su questo progetto, tutto sommato minore, i Governatori si sono messi di traverso, decretando lo stop alle misure attuative che ridefinivano in questa direzione compiti e funzioni delle farmacie. Le prestazioni di prima istanza che rientrano nell'ambito dell'autocontrollo e di secondo livello non previsti nei Lea, hanno obiettato i tecnici del tavolo regionale, non possono rientrare in accordi regionali che prevedono prestazioni a carico del Ssn. E se è vero che una Regione non può restringere i Lea, ma può sicuramente ampliarli, è anche vero, hanno sottolineato ancora, che non può neanche essere assoggettata a vincoli posti dal legislatore statale relativi all'organizzazione del servizio sanitario regionale. Oltre al tema specifico, però, è chiaro che siamo allo scontro sui fondamentali: lo Stato si limiti ai principi fondamentali, reclamano i Governatori e lasci alle Regioni il compito di affrontare gli aspetti organizzativi e quelli gestionali. Se non si troverà la quadratura del cerchio, in assenza di risorse, l'equilibrio "centro-periferia" non potrà che continuare a saltare. E la paralisi del Ssn potrebbe essere proprio dietro l'angolo.